

Elezioni Ordine Psicologi Lazio - DICEMBRE 2009 - Residenza di Ripetta (via di Ripetta 231, Roma)
Prima convocazione: sab 19, dom 20 e lun 21 DIC 2009, dalle 9 alle 22
Seconda convocazione (se la prima non raggiunge il quorum): ven 08, sab 09, dom 10 GEN 2010

Per ricevere notizie ed articoli iscriviti alla NEWSLETTER: www.altrapsicologia.it/lazio/

Conflitti di Interesse al governo dell'Ordine Psicologi del Lazio

SIPAP e Cultura e Professione da oltre 15 anni si spartiscono il governo dell'Ordine Lazio. Questi due gruppi sono sostenuti dalle principali reti di interessi (Università, Scuole, Sanità, Terzo Settore) o da strutture formative per counselor e simili. Da anni ci promettono di garantire qualità nella formazione in Psicoterapia, di calmierare il numero di studenti a Psicologia e di iscritti all'Ordine, di lottare per lo sviluppo della professione e contro l'abuso delle professioni limitrofe... Questi colleghi non avranno MAI le mani libere di agire in modo incisivo, per cambiare la situazione e produrre un vero miglioramento e crescita della professione!

La causa? Sull'incapacità non mettiamo bocca, ma sugli **imbarazzanti conflitti di interesse** SI! E di fronte ad un tale scenario ci chiediamo se questi gruppi sono in grado di lavorare per il **bene comune** di tutti e 15000 gli iscritti, o solo per un club più ristretto. In questo documento riportiamo in sintesi gli aspetti più eclatanti, per i dettagli <http://www.altrapsicologia.it/lazio/>

Cultura e Professione – Compariamo promesse elettorali e fatti concreti

La PSICOTERAPIA nel programma web C&P 2009

"Il MIUR deve sapere che il proliferare di sempre nuove Scuole di Psicoterapia riconosciute non rappresenta un valore aggiunto per la professione. I legittimi diritti delle scuole, degli allievi e degli utenti di questo settore vanno difesi vigilando sulla **piena applicazione della legge sull'equipollenza e incentivando la trasparenza e la qualità della formazione** di questo settore"

La PSICOTERAPIA nel programma C&P 2005

"lavoriamo per la piena valorizzazione del ruolo delle Scuole di Psicoterapia vigilando sulla **piena applicazione della legge sull'equipollenza e incentivando la trasparenza, la qualità, l'eccellenza della formazione** di questo settore"

Premettendo che C&P ha tra i propri sostenitori insigni Direttori e Docenti di insigni Scuole di Psicoterapia; C&P ha un canale privilegiato con importanti realtà come ad esempio la SPI o la COIRAG

Ci chiediamo, nei fatti, se C&P (a voi le risposte!) ha concretamente fatto qualcosa in questi dieci anni? Ha fatto sapere, in modo concreto ed incisivo, al MIUR che è contro il proliferare di nuove Scuole? Ha incentivato la trasparenza e la qualità della formazione in Psicoterapia? Se dopo quattro anni mi vengono riproposti i medesimi obiettivi (addirittura una frase copiata e incollata 😊), pur avendo condizioni favorevoli per affrontarli e risolverli, cosa significa?

Legittimi dubbi:

- come può far adottare criteri di trasparenza e qualità, quando rischia di toccare interessi ad un suo sostenitore?
- come può valorizzare le realtà di eccellenza e "potare i rami secchi"?
- come può intervenire su quelle scuole che formano counselor, quando magari il direttore o un docente fa parte del suo network?

In conclusione di quale credibilità e affidabilità stiamo parlando? Possiamo affermare che esiste un chiaro conflitto di interessi che impedisce a C&P di svolgere al meglio e con responsabilità il governo dell'Ordine Lazio?

L'UNIVERSITA' nel programma web C&P 2009

"La Psicologia registra il maggiore incremento di iscrizioni all'Albo tra le professioni. Tra cinque anni avremo uno psicologo ogni 330 abitanti. **In collaborazione con l'Università va promossa la qualità degli insegnamenti e la revisione dei curricula di studio...** Sembra esistere un sovradimensionamento della Clinica a svantaggio di altre prospettive. Le **Lauree triennali hanno fallito**, la loro valenza professionalizzante è percepita pressoché uguale a zero"

L'UNIVERSITA' nel programma C&P 2005

"lavoriamo per migliorare a tutti i livelli la **qualità formativa** di base e specialistica promuovendo il **superamento delle lauree triennali...** che il MIUR blocchi la sconsiderata **proliferazione di nuove facoltà** e corsi di laurea in Psicologia"

Premettendo che C&P da 10 anni governa l'Ordine Lazio e si ricandida per i prossimi 4; C&P ha Cruciani in lista e personaggi del calibro di Nino Dazi, Francesco Avallone, Eugenio Fizzotti, Anna Maria Giannini, Vittorio Lingiardi ed altri tra i propri sostenitori; C&P ha, in pratica, le migliori condizioni per promuovere cambiamento

Ci chiediamo, nei fatti, se C&P (a voi le risposte!) ha concretamente fatto qualcosa in questi dieci anni? Ha forse arginato il numero di iscrizioni di studenti a Psicologia? Ha forse migliorato la qualità degli insegnamenti? Ha promosso una revisione dei curricula di studio? Ha valorizzato aree della professione che non siano quelle cliniche? Ha pubblicamente preso posizione sul fallimento delle lauree triennali?

Legittimi dubbi:

- come può arginare l'incremento di iscritti, quando i finanziamenti all'Università aumentano anche in base al numero di iscritti?
- come può incidere sui curricula di studio quando molti importanti sostenitori siedono sulle cattedre universitarie?
- come può denunciare pubblicamente il fallimento delle triennali della Facoltà di Psicologia quando suoi importanti sostenitori potrebbero aversene a male?
- se dopo quattro anni mi vengono riproposti i medesimi obiettivi, pur avendo condizioni favorevoli per affrontarli, cosa significa?

In conclusione di quale credibilità e affidabilità stiamo parlando? Possiamo affermare che esiste un chiaro conflitto di interessi che impedisce a C&P di svolgere al meglio e con responsabilità il governo dell'Ordine Lazio?

SIPAP

Se Cultura e Professione esprime i suoi più imbarazzanti conflitti di interesse nei settori Università e Scuole di Psicoterapia, la SIPAP – oltre al riproporre le medesime problematiche in ambito Scuole di Psicoterapia – da il meglio di se per ciò che riguarda la **lotta all'abuso della professione** di Psicologo.

Tra gli attuali candidati, anche per questa nuova consiglia tura, si trovano colleghi di una delle principali strutture formative italiane dal cui crogiuolo escono corsi e professionisti NON-psicologi in **Etocounseling, Astrocounseling, Dancecounseling** e chi più ne ha più ne metta.

La TUTELA nel programma SIPAP 2009:

"difendere la riserva delle competenze degli psicologi dall'invasione di professioni limitrofe."

La TUTELA nel programma SIPAP 2005

"occorre presidiare il campo delle competenze psicologiche dall'assalto alla diligenza della nostra professione: counselor, pedagogisti, mediatori, ecc..."

Legittimi dubbi: ci chiediamo con quale credibilità ed efficacia possano affrontare il problema – molto serio ed urgente – dell'invasione di professioni limitrofe che costantemente commettono – di fatto – abuso della professione di psicologo, quando sono rappresentati e sostengono una delle principali realtà italiane che sforna di continuo counselor e simili. **Come può la SIPAP incidere sul mercato formativo di queste figure quando toccherebbe gli interessi di suoi consiglieri?** Come può la SIPAP incidere su strategie di lotta all'abuso quando toccherebbe gli interessi dei clienti delle strutture formative di suoi consiglieri?

In conclusione di quale credibilità e affidabilità stiamo parlando? Possiamo affermare che esiste un chiaro conflitto di interessi che impedisce a SIPAP di svolgere al meglio e con responsabilità il governo dell'Ordine Lazio?

A titolo informativo, abbiamo da poco intervistato l'avvocato e psicologo **Prof. Calvi** che ha curato la vittoriosa **Sentenza Abela** contro l'abuso di professione da parte di un naturopata che, chiamandosi counselor, di fatto svolgeva consulenza psicologica. Vi riportiamo uno dei passaggi principali dell'intervista:

"le strutture formative che trasmettono competenze relative a strumenti tipici della nostra professione, e che preparano quindi all'applicazione di tali strumenti, devono rivolgersi unicamente e specificatamente allo psicologo. Diversamente, preparano il terreno alla commissione del reato di esercizio abusivo della professione."

Come potrebbe, ad es., SIPAP Lazio utilizzare questa sentenza a favore di tutti noi psicologi laziali quando rischierebbe poi di far chiudere battenti a realtà che preparano il terreno a astrocounselor, etocounselor, dancecounselor e qualsiasicosacounselor?!

LA TUTELA E LA PROMOZIONE DELLA PROFESSIONE E' POSSIBILE!

Necessitano forte volontà politica, assenza di conflitti di interesse e competenze ad oggi assenti nell'Ordine Lazio... il cui governo è stato spartito negli ultimi quindici anni da queste due organizzazioni.

DUE CONSIGLIERI SONO SUFFICIENTI A PRODURRE RISULTATI CONCRETI!

Alcuni di voi chiedono cosa sia possibile fare in due. A loro chiedo cosa abbiano fatto questi in 9 (la famosa lista da votare in blocco). In assoluto uno, due, nove non assicurano nulla, se non animati da un chiaro progetto politico e da limpida libertà di agire.

Noi portiamo chiare proposte operative sulla promozione, sulla tutela e sulla formazione in Psicoterapia. Sono concrete ed operative. Le proporremo, lavoreremo duro, vi informeremo e coinvolgeremo per produrre maggiore pressione e farle passare. Renderemo trasparente chi accetta e chi rifiuta cosa. Sosterremo la maggioranza quando promuove iniziative utili e faremo forte opposizione quando tenderà di produrre azioni inutili o dannose.

IL VOTO E' NOMINALE. PUOI VOTARE SOLO NOI 2, OPPURE INSERIRE I NOSTRI 2 NOMI CON ALTRI DI TUA FIDUCIA!